



# PROMETEO

A.I.T.F. Onlus

# SARDEGNA news



In questo numero:



**Pino Argiolas**  
Presidente Regionale  
della Prometeo Aitf  
Onlus della Sardegna



**Angelo Benedetto Arru**  
Assessore Regionale  
alla Sanità della  
Regione Sardegna



**Graziella Pintus**  
Direttrice Generale  
G. Brotzu di Cagliari



**Nicola Orrù**  
Direttore Sanitario  
A.O.U. di Sassari



**Paola Murgia**  
Coord. Locale  
della Donazioni  
del S.S. Annunziata

Anno I N° 0 Dicembre 2017 - In attesa di registrazione. Direttore responsabile: Giuseppe Argiolas  
Spedizione in a.p. art 2 comma 20 C legge 662/96 - Stampa in proprio - Trimestrale della Prometeo Aitf  
Sede Sociale: Via Monte Leone, 44 - 09134 Cagliari - Pirri.

## LA GITA SOCIALE PROMETEO AITF A BOSA



**La Prometeo Aitf Onlus augura a tutti Buone Feste**

## LA GITA SOCIALE PROMETEO AITF AL NURAGHE LOSA



## PROMUOVERE E INFORMARE LA NOSTRA MISSION





Il Consiglio Direttivo della Prometeo Aitf Onlus Regionale in una delle tante riunioni dell'organismo

Cagliari, 10/12/2017

### **Cari soci,**

anche quest'anno, prima di Natale, vogliamo inviarvi una lettera di saluto. Crediamo che il 2017 sia stato per la Prometeo Aitf Onlus un anno eccezionale, che trova riscontro anche nei dati del tesseramento: con 630 soci siamo la Delegazione regionale dell'Aitf più numerosa, ma soprattutto siamo quella che ha tra i soci il maggior numero di trapiantati di organi e questo non può che farci piacere.

### **TRAPIANTATI PROTAGONISTI DEL TESSERAMENTO 2017**

In particolare, sottolineiamo che il tesseramento nel 2017 è migliorato rispetto al passato, soprattutto per il grande impegno non solo del gruppo dirigente della Prometeo ma anche di tantissimi trapiantati. Proprio loro sono diventati protagonisti del tesseramento, portando nuovi soci alla nostra Onlus, oltre a parenti e amici più cari con i quali hanno vissuto il percorso del trapianto. Aldilà del numero dei soci, che comunque conta e dà il quadro di un'associazione in salute, crediamo, tuttavia, che la cosa più importante sia l'attività svolta in quasi tutta la Sardegna per promuovere la donazione e l'informazione sui trapianti, con l'indispensabile collaborazione del personale sanitario di vari ospedali sardi e del Centro Regionale dei Trapianti.

### **ASSISTENZA - PROGETTO "INSIEME"**

E non dimentichiamo l'importante attività di assisten-

za ai trapiantati, molti dei quali sono poi diventati soci, svolta da un gruppo ristretto di volontari del cagliaritano e dalla nostra Giusy Melis, che si sono fatti carico di accompagnare i trapiantati non automuniti dal Day-Hospital alle case di accoglienza vicino al "G. Brotzu". Ci siamo, inoltre, impegnati nell'assistenza diretta ai trapiantati, pagando a 10 di loro le rette di soggiorno delle case Lions e CIF (per un importo di 5.227,00€) e a 4 le spese per viaggi fuori Regione per cure (per un importo di 1.373,00€). Tali costi sono stati coperti con tutte le risorse a noi destinate con il 5x1.000.

### **ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE**

L'attività della Prometeo è continuata con la promozione di iniziative culturali e ricreative di grande valenza sociale, quali la presentazione di libri, le feste del tesseramento, la tombolata per l'Epifania in Casa Lions e la manifestazione "Corri...Donando". Da non dimenticare, poi, le attività sportive, in particolare, la partecipazione di 5 soci ai Giochi mondiali dei trapiantati (W.T.G.) 2017, svoltisi a giugno a Malaga, dove i nostri atleti hanno vinto diverse medaglie d'argento e di bronzo.

### **FORMAZIONE DEL QUADRO DIRIGENTE**

Vogliamo ricordare, inoltre, le attività di formazione dei dirigenti della nostra Onlus: a rotazione, quasi tutti hanno partecipato a incontri formativi proposti da altre organizzazioni quali l'Assessorato regionale alla Sanità, il C.S.V. della Sardegna, società scientifiche che si occupano di trapianti e associazioni di medici.

## **CONSIGLIO REGIONALE PROMETEO A TORREGRANDE**

Segno di crescita è, inoltre, la prima riunione del Consiglio regionale della Prometeo, svolta a novembre a Torregrande, cui hanno partecipato i dirigenti regionali e della provincia di Sassari, oltre a una ventina di soci provenienti da vari comuni della Sardegna. La riunione, di cui troverete un esauriente resoconto sul nostro giornale, ha permesso un confronto a tutto campo sulle problematiche che interessano i trapiantati da cui sono scaturite anche varie proposte operative.

## **COORDINAMENTO PROVINCIALE DI SASSARI AL LAVORO**

Vogliamo esprimere un grazie di cuore ai dirigenti della provincia di Sassari, a partire dal coordinatore Marco Di Battista: in poco tempo, anche con il supporto del direttivo regionale, sono stati in grado di elaborare un progetto annuale di attività, che stanno portando avanti con regolarità nelle scuole e nei comuni del nord Sardegna in collaborazione con il personale sanitario dell'ospedale "SS. Annunziata" di Sassari. Il coordinamento provinciale è già dotato delle attrezzature tecniche necessarie per svolgere al meglio la propria attività (pc, amplificatore, proiettore...): con il nuovo anno speriamo di trovare anche una sede operativa a Sassari.

## **PERSONALE PROMETEO**

Grazie agli importanti contributi economici concessi alla Prometeo dalla Regione Sardegna e dalla Fondazione di Sardegna per i progetti che ogni anno presentiamo, abbiamo potuto assumere già nel 2016 Giusy Melis per il Day Hospital e, dal mese di marzo di questo anno, Marcella Onnis, come segretaria presso la sede di Pirri. In particolare, Marcella supporta il Presidente nei rapporti con gli Enti locali e con le istituzioni sanitarie, segue le richieste di contributi e la relativa consuntivazione delle spese, segue l'attività contabilità di base in raccordo con il commercialista, che continua a gestire le attività più complesse tra le quali la redazione del bilancio. Giusy e Marcella sono diventate per tutti i trapiantati e per il gruppo dirigente della Prometeo ormai indispensabili e se le risorse ce lo permetteranno, continueranno a operare con noi.

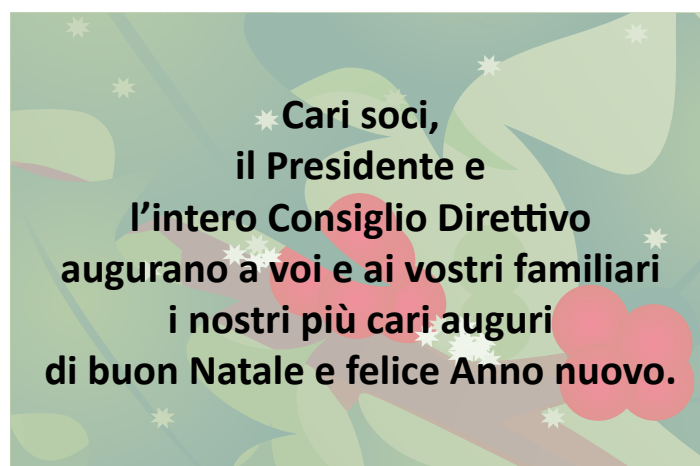
## **TESSERAMENTO 2018**

Vogliamo chiudere la nostra comunicazione parlando del tesseramento per il 2018 perché ci siamo posti un obiettivo che speriamo condividerete: avere tra le nostre fila il maggior numero di trapiantati di vari organi, perché – soprattutto agli occhi della Regione - vogliamo essere rappresentativi, anche numericamente, di tutti coloro che hanno ricominciato a vivere dopo un trapianto. Continuerà, infatti, la nostra battaglia per la parificazione del trattamento normativo dei trapianta-

ti, estendendo i benefici della L.R. n. 11/1985 a tutti, ma anche per garantire a tutti le cure dentarie. Dopo aver dialogato con il Direttore sanitario della A.O.U. di Sassari e con la Direttrice generale del "G. Brotzu", riteniamo, inoltre, che ci siano le condizioni per creare un percorso per gli esami di diagnostica dedicato ai trapiantati negli ospedali dei capoluoghi di provincia, con una programmazione annuale e un registro di prenotazioni riservato.

Vi informiamo che il direttivo regionale ha stabilito che, per il tesseramento 2018, la quota di socio ordinario è 10,00€, quella di socio straordinario 5,00€, quella di socio sostenitore è superiore ai 10,00€. La quota può essere pagata con C.C.P., con bonifico bancario o in contanti a Giusy al D.H. Vi comunicheremo in seguito i nomi di eventuali altre persone incaricate di ricevere pagamenti in contanti per quote di iscrizione e rinnovo. Da questo anno le tessere saranno numerate, compilate dalla segreteria e inviate a tutti i soci tramite posta target.

**IL PRESIDENTE  
PINO ARGIOLAS**



**Enrico Pitzalis**

trapiantato di rene al "G. Brotzu" fa parte del Consiglio Direttivo della Prometeo Aitf Onlus. Per informazioni sulla iscrizione alla Prometeo Aitf potete chiamarlo al n° 3333441842



La Prometeo Aitf Onlus Regionale con il coordinatore di Sassari ha incontrato il D.S. Nicolò Orrù

Il 25 settembre 2017 si è svolto a Sassari, presso la sede dell'Azienda ospedaliero-universitaria (A.O.U.), un incontro tra il Direttore sanitario dell'A.O.U., il dr. Nicolò Orrù, e l'associazione di trapiantati Prometeo Aitf Onlus, rappresentata dal presidente Giuseppe Argiolas, dal tesoriere Daniela Medda e dal coordinatore per la Provincia di Sassari Marco Di Battista.

La Prometeo Aitf Onlus ha sottoposto all'attenzione del Direttore l'esigenza di aprire un percorso di cure specifico per i trapiantati di organi della Provincia di Sassari che permetta loro, possibilmente attraverso una programmazione pluriennale, di usufruire il più possibile e al meglio, presso le strutture sanitarie di Sassari, Alghero e Ozieri, degli esami diagnostici previsti nel follow-up del post-trapianto (ecografie, tac, risonanza, rx, prelievi ematici...). L'associazione di trapiantati ha chiesto, in particolare, di far sì che sia possibile scegliere di rivolgersi agli specialisti del follow up dell'ospedale "G. Brotzu" (salvo che per i trapiantati di rene già seguiti dalla Nefrologia del "SS. Annunziata") solo per i controlli periodici previsti dai protocolli di cura per i trapiantati. Il Direttore ha dato la massima disponibilità ad aprire un percorso "speciale" che coinvolga le strutture che seguono i trapiantati all'ospedale "G. Brotzu", alle quali sarà chiesto di segnalare i pazienti e le prestazioni che dovranno essere erogate periodicamente.

La Prometeo ha, inoltre, richiesto al dr. Orrù di aprire un nuovo capitolo importante: quello delle cure dentarie per i trapiantati, che spesso hanno dovuto affrontare una bonifica del cavo orale prima dell'urgente

intervento salvavita. Il Direttore ha ritenuto possibile coinvolgere operativamente la struttura dell'Università di Sassari, a fronte di un finanziamento specifico disposto dall'Assessorato regionale alla Sanità.

Positive, per la Prometeo Aitf Onlus, anche le dichiarazioni rese dal dr. Nicolò Orrù sulle donazioni di organi nella Provincia di Sassari. Nel merito, il dirigente ha evidenziato, in particolare, il grandissimo impegno della Rianimazione dell'ospedale "SS. Annunziata", che sta svolgendo un lavoro egregio sul fronte delle osservazioni di morte encefalica e delle donazioni. La Prometeo precisa che - stando ai dati esposti recentemente dalla dr.ssa Francesca Zorcolo, coordinatrice pro tempore del Centro regionale trapianti (C.R.T.) - al 31 agosto 2017 tale ospedale era quello che, con 19 osservazioni e con 8 donatori effettivi, aveva maggiormente contribuito al bilancio complessivo dei primi 8 mesi del 2017: 45 trapianti realizzati nella nostra Isola, di cui 20 di fegato, 21 di rene, 1 di pancreas e 3 di cuore.

Consapevole che esistano ancora margini di miglioramento, il dr. Orrù ha anche dato la massima disponibilità dell'A.O.U. a collaborare con il proprio personale alla campagna di promozione della donazione nelle scuole e nei comuni portata avanti dalla Prometeo Aitf Onlus nella Provincia di Sassari.



**con il tuo 5 x1.000  
aiutaci ad aiutare**

## A TORINO PER I 3.000 TRAPIANTI DI FEGATO...



Il 30 settembre 2017, presso l'ospedale "Le Molinette" di Torino, si è tenuto un convegno per celebrare l'eccezionale obiettivo dei 3.000 trapianti di fegato eseguiti nel capoluogo piemontese, città leader in Italia per i trapianti d'organo: un obiettivo che colloca il Centro trapianto di fegato di Torino, guidato dal prof. Mauro Salizzoni, nella ristretta cerchia dei centri di trapianto internazionali di massimo livello.

Attraverso gli interventi dei relatori, il convegno ha permesso di ripercorrere le tappe dell'evoluzione di questo Centro trapianti e di fare il punto sulla situazione attuale a livello regionale, nazionale e internazionale. Sono, inoltre, stati illustrati nuovi spunti di ricerca e di sviluppo nel campo del trapianto di fegato.

A questa importante manifestazione ha preso parte anche la Prometeo AITF Onlus come delegazione regionale dell'AITF. Per la Sardegna erano, inoltre, presenti il chirurgo dei trapianti di fegato del "G. Brotzu" dr. Fausto Zamboni, allievo del prof. Salizzoni, e le nostre due care infermiere della Chirurgia generale Vincenza Congias e Nicoletta Parodo..



Il prof. Mauro Salizzoni a Torino

## E AD ALGERO PER L'HALF MARATHON



La Prometeo Aitf Onlus ha accolto con grande piacere l'invito degli organizzatori a essere presente alla Half marathon il 1° ottobre 2017 ad Alghero. Per l'occasione, alcuni nostri dirigenti regionali e della provincia di Sassari hanno consegnato materiale informativo e "card del donatore" alle migliaia di persone venute a partecipare o ad assistere all'evento.

L'accoglienza dei cittadini, in questa grande giornata di sport e solidarietà, è stata ottima e questo ci fa ben sperare che, passo dopo passo, la cultura della donazione si stia facendo strada nella nostra Isola, anche grazie al contributo degli operatori sanitari che sempre partecipano alle nostre manifestazioni di promozione della donazione e informazione sui trapianti. Un sentito ringraziamento lo rivolgiamo anche agli organizzatori della Half marathon e a tutti coloro che ci consentono di fare delle loro iniziative anche un momento di sensibilizzazione.



Il prof. Mauro Salizzoni a Torino

## “UNA SCELTA IN COMUNE” A BOSA E QUARTU S.E



Bosa - Veduta dal Temo

### “UNA SCELTA IN COMUNE”

#### ARRIVA A BOSA...

Nel mese di agosto, la Prometeo ha scritto al Comune di Bosa per invitarlo ad aderire al progetto “Una scelta in Comune” del Centro Nazionale Trapianti, volto a far sì che i cittadini di ogni Comune italiano possano dichiarare la volontà di donare gli organi in caso di morte anche presso l’Ufficio anagrafe del proprio Comune, al momento del rilascio o rinnovo della carta di identità. Successivamente, il Presidente regionale della Prometeo, Pino Argiolas, ha incontrato a Cagliari, presso l’Assessorato alla Sanità, il Sindaco di Bosa, prof. Luigi Mastino, il quale ha espresso parere favorevole riguardo alla nostra richiesta.

Con grande piacere, dunque, il 7 ottobre 2017 abbiamo ricevuto una lettera in cui il Sindaco ci informa che Bosa ha già aderito al progetto e sta completando le procedure necessarie per attivare il servizio di registrazione delle dichiarazioni di volontà. Ringraziamo, quindi, il Sindaco, la Giunta comunale e l'intera comunità bosana per essersi dimostrati sensibili e solidali.

Per valorizzare questo importante atto, il 21 aprile 2018 (data da confermare) intendiamo organizzare a Bosa, in collaborazione con l’Amministrazione comunale, un’assemblea pubblica per illustrare ai cittadini il nuovo servizio e, con il supporto degli operatori sanitari, promuovere la donazione degli organi e informare sui trapianti....



Quartu S.E. - Gruppo dopo la manifestazione

### ... E A QUARTU S. ELENA

A ottobre anche il Comune di Quartu Sant’Elena, 3° città della Sardegna, ha aderito al progetto del Centro nazionale trapianti “Una scelta in Comune”. Gli abitanti di Quartu, dunque, potranno esprimere presso l’Ufficio anagrafe, al momento del rilascio o rinnovo della carta d’identità, la propria volontà riguardo alla donazione di organi e tessuti in caso di morte.

Il 9 dicembre 2016, su espresso desiderio del sindaco Stefano Delunas e del dr. Mauro Frongia, cittadino di Quartu e direttore del Centro trapianti di rene del “G. Brotzu”, organizzammo qui, in collaborazione con l’Amministrazione comunale, un’assemblea per parlare del progetto “Una scelta in Comune”. Ringraziamo, pertanto, il Sindaco, la Giunta comunale e il Consiglio comunale per aver mantenuto l’impegno preso con la Prometeo Aitf Onlus, compiendo questa scelta di grande civiltà e solidarietà.



Bosa - Veduta dal Temo

## AGGIUS BELLISSIMA MANIFESTAZIONE PER LA DONAZIONE



Comune di Aggius - Foto di gruppo di volontari, medici, amministratori e cittadini dopo la manifestazione

### ATTIVO UNA SCELTA IN COMUNE A AGGIUS

Per il primo appuntamento dell'anno sociale 2017/2018, il Consiglio direttivo e il Coordinamento della provincia di Sassari della Prometeo Aitf Onlus hanno scelto il Comune di Aggius, in cui era già attivo il servizio che consente di far registrare, presso l'Ufficio anagrafe, al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità, la propria volontà riguardo alla donazione di organi in caso di morte.

Il 14 ottobre 2017 l'associazione ha, dunque, organizzato con l'Amministrazione comunale un'assemblea pubblica, che si è tenuta presso la sala consiliare. Ha aperto i lavori il sindaco Nicola Muzzu, che ha ricordato come la delibera di adesione al progetto del Centro Nazionale dei Trapianti "Una scelta in Comune" sia stata uno dei primi atti della sua Amministrazione. Il Primo cittadino ha poi affermato che sapere che la percentuale dei "sì" alla donazione post-mortem supera l'88% è motivo di grande orgoglio per tutta la comunità.

Subito dopo è intervenuto il presidente regionale della Prometeo Pino Argiolas, che ha ringraziato il Sindaco e l'Amministrazione per l'adesione al progetto e soprattutto per questi ottimi risultati, che denotano una grande sensibilità e maturità dei cittadini. Argiolas ha poi dato la parola al coordinatore provinciale Marco Di Battista, alla prima uscita pubblica da quando è stato incaricato di dirigere la Onlus in questo territorio, che ha illustrato gli obiettivi che l'associazione intende perseguire a livello locale.

L'assemblea è poi entrata nel vivo con gli interventi degli operatori sanitari, a partire da quello sulla donazio-

ne degli organi della dr.ssa Paola Murgia, rianimatrice e Coordinatrice locale delle donazioni dell'Ospedale "SS. Annunziata" di Sassari. La dr.ssa Murgia ha chiarito cos'è la morte encefalica, quando si può fare una donazione, chi sono coloro che intervengono quando questo capita, quali sono il ruolo e gli ambiti di intervento degli operatori sanitari e quello dei parenti dei pazienti che sono deceduti in Rianimazione. Hanno ulteriormente approfondito il tema della donazione, con particolari importanti anche di carattere psicologico, Lorena Bellodi e Alessandro Peralta, due infermieri di grande esperienza della Rianimazione del "SS. Annunziata". Tali interventi hanno stimolato una serie di interessanti domande dei cittadini, alle quali hanno risposto in maniera esaustiva sia la dr.ssa Maria Cossu, responsabile della Nefrologia del "SS. Annunziata", che la dr.ssa Paola Murgia.

È poi seguita una chiara ed esaustiva relazione sanitaria della dr.ssa Cossu sulle malattie renali che portano al trapianto, cui hanno fatto seguito le testimonianze di alcuni volontari della Prometeo. Tra questi la giovane Daniela Medda, che ha raccontato la sua storia prima di cardiopatica poi di trapiantata di cuore, senza nascondere i vari problemi che ha incontrato e che ancora incontra. Dopo di lei ha parlato il trapiantato di fegato di Aggius Sandrino Peru, che proprio qualche giorno prima aveva festeggiato il primo anno dall'intervento salvavita realizzato al "G. Brotzu" di Cagliari dall'equipe del chirurgo Fausto Zamboni. Nel suo intervento commosso e commovente, Peru ha usato di frequente le espressioni "rinascere" e "ricominciare una nuova Vita", evidenziando così l'essenza del trapianto.

## AGGIUS - ATTIVO "UNA SCELTA IN COMUNE" ALL'ANAGRAFE



Comune di Aggius - Intervento della Nefrologa del SS. Annunziata dr.ssa Maria Cossu

È stato poi bellissimo sentire Caterina Secci, presidente dell'Avis di Tempio e Aggius, ribadire l'impegno di tutti i donatori - non solo della Gallura ma anche dell'intera Sardegna - a favore della sanità pubblica, per non far mancare una sola unità di sangue agli ospedali. Il presidente Argiolas ha, quindi, ricordato il grande valore dell'accordo stipulato tra Prometeo e Avis (regionale e comunali) per promuovere congiuntamente nella nostra Isola la cultura della donazione del sangue e degli organi, che sono legate in maniera indissolubile.

La chiusura della manifestazione, dopo il saluto finale del Sindaco, è stata affidata alla dr.ssa Mara Sanna, Assessore comunale alla Cultura, insegnante di sostegno nelle scuole di Aggius e prima ancora mamma. L'intervento di Mara - ci permettiamo di chiamarla così - è stato bellissimo: la parola "donazione" è stata, infatti, da lei coniugata con le parole "amore", "solidarietà" e "servizio" ma anche con l'espressione "nuova vita con un trapianto". È apparso chiaro che Mara sentiva ciò che diceva e che desiderava che quei sentimenti appartenessero a tutti noi.

Sia noi volontari che gli operatori sanitari ci siamo recati ad Aggius per portare un nostro messaggio, le nostre conoscenze, ma dopo questo incontro siamo andati via più ricchi e ancora più motivati. Grazie, dunque, ai cittadini di Aggius e grazie ai suoi capaci Amministratori.



Sindaco, Assessore di Aggius con i medici e Marco Di Battista



Presidenti Prometeo e Avis di Tempio con il Sindaco di Aggius



## FORMAZIONE DEI VOLONTARI IL PROGETTO "TRAMAS"



Riunione di volontari della Accademia del Cittadino - "Tramas" per avere cittadini consapevoli

Dopo tanti incontri che hanno coinvolto 37 Onlus e ben 45 loro volontari si è conclusa una prima fase dei lavori del progetto della Regione Sardegna "Accademia del Cittadino - Tramas", che punta a formare cittadini consapevoli e preparati per aiutare a migliorare le cure. Il progetto, partito lo scorso anno, ha avviato un processo a lunga scadenza e prende spunto dal lavoro che in altre Regioni (Emilia Romagna e Toscana) è già cominciato diversi anni fa.

In concreto, il progetto doterà la Sardegna, nel settore salute, di volontari preparati grazie alla frequenza di corsi specifici, curati dai formatori della Regione e di centri specializzati come il "Mario Negri" di Milano, e al confronto con i risk manager delle varie strutture ospedaliere. I volontari che stanno seguendo questo percorso formativo spesso sono già attivamente partecipi dei processi di cura dei loro soci: nell'Accademia del Cittadino hanno, pertanto, trovato l'occasione di fare un balzo in avanti nella propria preparazione, confrontandosi con tanti altri volontari e con il personale sanitario operante nell'Isola. Non solo: accompagnati dal risk manager dell'Assessorato regionale alla Sanità, la dr.ssa Rita Pilloni, ad ottobre 2017 questi volontari avevano già fatto 6 visite di verifica (non ispettive) a importanti strutture ospedaliere per rilevarne le criticità e poi segnalarle alla Direzione aziendale e all'Agens, che ha il compito di verificare i punti critici.

Si tratta, pertanto, di un bel lavoro, che crea le premesse per avere volontari consapevoli e competenti, in grado di confrontarsi costruttivamente con i dirigenti delle strutture sanitarie della Sardegna in vista di un miglioramento delle prestazioni di cura e di una umanizzazione delle stesse. Ancora più importante è, però, che per la prima volta la formazione dei volontari venga svolta con que-

ste modalità dall'Assessorato regionale alla Sanità, che in questi ultimi due anni ha dimostrato una particolare attenzione al volontariato di ambito sanitario, favorendone la crescita e lo sviluppo con azioni concrete: accrescere i processi democratici di partecipazione è un bene per tutti ed avere cittadini informati e preparati aiuta l'intero comparto della Sanità.

La Prometeo – che ha partecipato ai corsi 2016 con il presidente Pino Argiolas e a quelli 2017 con la tesoriera Daniela Medda e il coordinatore per la provincia di Sassari Marco Di Battista - intende rivolgere un grazie particolare a Rita Pilloni per il grande impegno e per il grande cuore nel costruire una cosa importante che resterà nel tempo.

### **LA PROMETEO AL CONVEGNO "IL CITTADINO CONSAPEVOLE: INSIEME PER MIGLIORARE LE CURE"**

Il 23 ottobre 2017 si è svolto a Cagliari il convegno "Il cittadino consapevole: insieme per migliorare le cure", organizzato nell'ambito del progetto "Tramas – La rete dei cittadini per la Sardegna".

Tra i relatori erano incluse Susan Sheridan, fondatrice del programma "Patients for Patient Safety" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e Paola Mosconi dell'Istituto "Mario Negri", responsabile del progetto Tramas.

Durante il convegno sono stati illustrati anche i risultati dell'attività svolta, nei due anni di vita del progetto, dai gruppi di lavoro composti dai volontari che stanno seguendo questo percorso formativo. Per uno dei gruppi di lavoro, dedicato alle cadute accidentali in ospedale, ha fatto da relatore il presidente della Prometeo Pino Argiolas. Hanno, inoltre, seguito il convegno un buon numero di rappresentanti dell'associazione.



**SEBASTIANA MESINA DONA ALLA PROMETEO "L'ALBERO DELLA VITA"**

Da tempo abbiamo stretto casualmente amicizia su Facebook con la pittrice Sebastiana Mesina e in tanti abbiamo preso l'abitudine di complimentarci con lei per le splendide opere che, di volta in volta, espone sul suo profilo. È capitato così di parlare di lei con una comune amica: Bruna Dettori, Dirigente delle professioni sanitarie dell'ospedale "G. Brotzu". In quell'occasione abbiamo espresso il desiderio che fosse Sebastiana a realizzare la litografia che, durante la manifestazione "Natale in corsia", la Prometeo Aitf Onlus regala, in segno di riconoscenza, a tutti gli operatori sanitari che, gratuitamente, ci supportano nella nostra attività di promozione della donazione e di informazione sui trapianti.

Durante un loro incontro a Nuoro, città natale di entrambe, Bruna ha avuto modo di parlare con la pittrice, che si è detta molto colpita dai trapiantati-atleti che, a giugno, hanno partecipato ai Giochi mondiali per trapiantati a Malaga. Atleti di cui, grazie a Facebook, ha conosciuto le imprese sportive e che le hanno mostrato come, dopo un trapianto, si possa tornare ad avere una vita molto attiva. Questa realtà le ha ispirato una nuova, bellissima opera che, in accordo con noi, ha battezzato "L'Albero della Vita". Nel quadro sono

rappresentati un albero con tanti cuori (quelli dei donatori, da intendersi come sede dei sentimenti e non come organo donato) e un ciclista trapiantato che, grazie al nuovo organo, corre in un prato verde. Ringraziamo, quindi, ancora una volta Sebastiana Mesina per la sua opera, che sarà oggetto della nostra litografia per il 2017, con l'augurio di averla ospite quest'anno al "G. Brotzu" per "Natale in corsia".



Formazione-volontari della Prometeo Aitf al convegno di Cagliari

## GRAZIE PANATHLON CLUB, GRAZIE OZIERI



Ozieri-Dirigente e Atleti della Prometeo sport premiati dal Panathlon per la presenza a Malaga

Il 28 ottobre 2017, a Ozieri, il Panathlon Club ha premiato vari atleti sardi che, nel corso dell'anno, si sono particolarmente distinti.

Tra questi anche i cinque atleti che, a giugno, hanno disputato a Malaga i Giochi mondiali per trapiantati (WTG): Walter Uccheddu dell'Asnet e, della Prometeo AITF Onlus, Stefano Caredda, Giovanni Fadda, Paolo Perra ed Enrico Pitzalis.

Cinque persone che, riacquistata la salute grazie a un Dono meraviglioso e all'ottimo lavoro delle equipe sanitarie coinvolte nel trapianto, sono diventate o hanno ripreso a essere atleti. Cinque sardi che hanno avuto il coraggio e la voglia di cimentarsi in varie discipline sportive con trapiantati provenienti da tutto il mondo (ben 52 paesi).

Per tali ragioni, acquista maggior peso la conquista di due medaglie d'oro e una di bronzo nel ciclismo da parte di Walter Uccheddu, di una d'argento nella corsa su strada da parte di Giovanni Fadda e di una di bronzo nel ciclismo a squadre da parte di Stefano Caredda. Ma anche la semplice presenza nelle gare di ciclismo e di tennis tavolo di Enrico Pitzalis e Paolo Perra dimostra che i centri trapianti di rene, di fegato e pancreas e di cuore del "G. Brotzu" e quello di fegato di Padova (dove è stato operato Gianni Fadda) sono centri "campioni del mondo".

Le parole d'ordine del Panathlon, "Sport e Salute" e "Sport è Vita", sono pienamente condivise dagli atleti trapiantati: l'attività fisica e quella sportiva sono, infatti, raccomandate da tutti medici nel post-trapianto per un recupero funzionale del paziente fino alla completa guarigione; inoltre,

l'atleta trapiantato è perfetto testimonial del motto "Sport è Vita" perché dimostra che, dopo l'intervento ricomincia a vivere una vita normale, addirittura realizzando talvolta prestazioni sportive impensabili prima del trapianto.

Vogliamo rivolgere un grazie particolare alla dr.ssa Francesca Zorcolo e a tutto il Centro regionale trapianti (C.R.T.) per l'impegno che sempre mettono nel loro lavoro, ma anche per aver creduto in noi.

Un altro ringraziamento va ai donatori, agli operatori sanitari che hanno reso possibili queste donazioni e a tutti i componenti dei team dei trapianti guidati da Mauro Frongia, Fausto Zamboni, Emiliano Cirio e Umberto Cillo: sono loro i veri artefici di queste vittorie sportive. Un grazie di cuore anche al gruppo dirigente del Panathlon Club International e, in particolare, al Governatore Lello Petretto che, invitando questi 5 atleti sardi, ha mostrato di aver compreso perfettamente le motivazioni di fondo che li hanno spinti a confrontarsi sportivamente con il resto del mondo.

E, ancora, grazie al sensibile pubblico ozierese, che ha mostrato di gradire molto la nostra presenza, e agli Amministratori locali, che hanno presenziato alla cerimonia e che hanno già dotato il Comune del servizio che consente di registrarsi all'Ufficio anagrafe come potenziali donatori in caso di morte.

Chiudiamo con le parole che gli atleti trapiantati pronunciano alla fine di ogni gara: "Io non gareggio mai da solo, sono sempre con il mio donatore.

Questo è il miglior ringraziamento per i nostri donatori e per le loro famiglie. Noi non li dimentichiamo, anzi, vinciamo con loro e per loro".

## NON VI DIMENTICHIAMO!



Gruppo di trapiantati ha deposto un mazzo di fiori il 2/11

Il 2 novembre, giorno dedicato alla memoria dei defunti, un gruppo di trapiantati di Cagliari e comuni vicini si è recato al Parco di Terramaini la cui parte centrale è dedicata al Donatore di Organi, come ricorda ai passanti una targa bianca bifacciale. Senza grandi cerimonie, i trapiantati hanno posizionato lì un mazzo di fiori e poi uno di loro, Giorgio Manunza, ha recitato una preghiera per ricordare tutti i donatori. Ha chiuso il brevissimo incontro il presidente della Prometeo Pino Argiolas che, a nome dei trapiantati, ha ringraziato i donatori e le loro famiglie per il gesto compiuto, con un pensiero anche al personale sanitario per i grandi sacrifici fatti per salvare la vita a tante persone. Un appuntamento, questo, che come Prometeo intendiamo onorare ogni anno.

www.prometeotrapianti.it

Un donatore moltiplica la vita

**Carta del Donatore**

Dichiarazione dei redditi  
**FIRMA IL 5 PER MILLE**

a favore di **Prometeo Aitf Onlus**



ASSOCIAZIONI DI TRAPIANTATI DI ORGANI

## LA PROMETEO INCONTRA ARRU



L'Assessore Regionale alla Sanità Luigi Benedetto Arru

### POSITIVO INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

Dietro nostra richiesta urgente, l'assessore regionale alla Sanità Luigi Benedetto Arru ci ha tempestivamente ricevuti il 7 novembre 2017 presso l'Assessorato. L'incontro è stato da noi chiesto per esprimergli la fortissima preoccupazione per la carenza di medici specialisti al Day Hospital (D.H.) della Chirurgia generale del "G. Brotzu", soprattutto in considerazione del fatto che, a breve, la dr.ssa Maria Rosaria Piras andrà in quiescenza. L'Assessore si è formalmente impegnato a favorire l'accelerazione delle procedure concorsuali per l'assunzione di nuovo personale in questa struttura, affinché non si avveri quanto da noi temuto, ossia una riduzione della qualità delle prestazioni erogate.

Per quanto attiene all'interruzione, causa lavori, delle visite al D.H. per 10 giorni, l'Assessore ha subito sentito l'ospedale per sollecitare un incontro tra la nostra associazione e la Direzione aziendale. Per poter finalmente discutere la questione con Direttore generale e Direttore sanitario abbiamo dovuto insistere presso le loro segreterie, ma ringraziamo comunque l'Assessore per essersi subito mobilitato.

Durante la riunione con Arru abbiamo, infine, manifestato l'esigenza che possa finalmente partire la nuova terapia intensiva dedicata ai trapiantati di fegato e pancreas, che permetterà di trattare anche i casi più complessi che ad oggi non si possono ancora seguire al "G. Brotzu". L'Assessore ha convenuto con noi sulla necessità di portare a conclusione l'iter di apertura di questa struttura, per cui ci auguriamo che sappia dare il giusto impulso a chi ha il potere e il dovere di provvedere.

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PROMETEO DIVENTA REALTÀ



Torregrande (OR) - Relazione introduttiva di Pino Argiolas ai lavori del Consiglio Regionale Prometeo

Il 5 novembre 2017 a Torregrande, frazione marina di Oristano, si è riunito per la prima volta il Consiglio regionale della Prometeo, organismo consultivo dal nome forse un po' altisonante ma dal rilevante compito: rendere più incisiva a livello locale l'attività dell'associazione sia in termini di assistenza ai trapiantati che di promozione della donazione degli organi. I lavori sono stati aperti dal presidente della Prometeo Giuseppe Argiolas che ha prima letto una lettera di saluto del presidente dell'AITF nazionale Marco Borgogno, poi ha illustrato ai presenti gli obiettivi del Consiglio regionale, composto da circa 40 soci della Prometeo: i dirigenti regionali e provinciali, i sindaci revisori, i probiviri, vari referenti locali e alcuni consulenti per specifiche tematiche. Argiolas ha rimarcato, in particolare, che i suoi membri sono chiamati a elaborare proposte operative che possano contribuire concretamente a superare le criticità rilevate. Criticità che in parte sono già note al Consiglio direttivo e in parte, soprattutto a livello locale, dovranno essere segnalate dai referenti locali.

**ALLARME OPPOSIZIONI** – Uno dei punti dolenti segnalati dal Presidente sono le opposizioni alla donazione che, stando a quanto comunicato dal Centro regionale trapianti (CRT), hanno già raggiunto un numero preoccupante. Timori, peraltro, confermati dal CRT pochi giorni dopo la riunione: dal 1° gennaio all'11 novembre 2017 si sono verificate 16 opposizioni, corrispondenti al 28% (a fronte del 19% registrato nel 2016). Argiolas ha, però, indicato ai membri del Consiglio regionale come l'associazione può fare la sua parte per contra-

stare questa preoccupante inversione di tendenza: impegnarsi affinché i propri comuni e quelli limitrofi aderiscano – se non lo hanno già fatto – al progetto “Una scelta in Comune” del Centro nazionale trapianti (CNT) e registrino, presso l'Ufficio anagrafe, le dichiarazioni di volontà sulla donazione di organi e tessuti.

### **SPORT COME TERAPIA E MEZZO DI PROMOZIONE** –

Richiamando i compiti statutari della Prometeo, il Presidente regionale ha rimarcato l'importanza che l'associazione riconosce allo sport, che per i trapiantati è più di una buona abitudine: è un'ottima terapia da affiancare ai farmaci. Per tale ragione, ha ricordato, i soci trapiantati che praticano attività sportiva possono contare sul sostegno economico della Prometeo. Argiolas ha poi ribadito che lo sport è anche un ottimo veicolo per promuovere la donazione, come ha dimostrato da ultimo la premiazione - avvenuta a Ozieri il 28 ottobre ad opera del Panathlon Club - degli atleti sardi che, quest'estate, a Malaga hanno partecipato ai Giochi mondiali per trapiantati. A confermarlo è stato il dirigente Gianni Fadda, tra i protagonisti dell'impresa sportiva spagnola. Finita la premiazione, ha raccontato, in tanti hanno fatto domande agli atleti sulla loro personale esperienza e, in generale, su trapianti e donazioni: «Questa è sensibilizzazione», anche perché «molta gente non sa ancora cosa voglia dire “trapianto”». Anche io ero così: ne ho sentito parlare per la prima volta quando mi hanno detto: “Lei deve fare un trapianto”». Fadda ha, inoltre, ricordato che nel 2018 si disputeranno a Cagliari i Giochi europei per trapiantati e dializzati: «Abbiamo tempo tutti quanti per allenarci.



Torregrande (OR) - Intervento del dr. Stefano Dedola ai lavori del Consiglio Regionale Prometeo

È un'occasione per mettersi in gioco; non si deve per forza vincere, concludere la gara: la cosa più importante che andiamo a fare è promuovere la donazione». Il messaggio è stato poi ribadito dalla psicologa clinica Fabrizia Salvago: «Le famiglie dei donatori guardano a questi atleti con orgoglio».

**DIRITTI E INVALIDITÀ** - Quanto al compito di tutelare i diritti dei trapiantati, Argiolas ha precisato che la Prometeo è pienamente consapevole che alcuni stanno bene, mentre altri hanno problemi, anche seri: «Il post-trapianto non per tutti è una strada in pianura. Come associazione dobbiamo avere per queste persone un'attenzione particolare». Attenzione da tradurre in azioni concrete, alcune già avviate, come chiedere l'estensione a tutti i trapiantati di tutti i benefici previsti per i trapiantati di rene dalla L.R. n. 11/1985, in modo da tutelare soprattutto coloro che, oltre che con i problemi di salute, devono fare i conti con difficoltà economiche. Altra azione già avviata è la stipula di una convenzione con un medico legale (la dr.ssa Mimma Muller, in passato membro delle commissioni Inps), che offre assistenza ai trapiantati che devono richiedere il riconoscimento dell'invalidità. Oltre alla proroga di questa convenzione, ha annunciato Argiolas, il Consiglio direttivo sta valutando se sia economicamente sostenibile stipulare una convenzione anche con un avvocato per offrire assistenza legale ai soci trapiantati in caso di controversie in materia di riconoscimenti di invalidità e simili.

Preziosissimo per fugare dubbi e diffidenze è stato l'intervento del vicepresidente della Prometeo Stefano

Caredda che, per lavoro, fa anche parte delle commissioni mediche che valutano la percentuale di invalidità. Caredda ha subito chiarito che tale percentuale è determinata in base a tabelle di punteggi per singole patologie, il che significa, tra le altre cose, che due persone con situazioni simili possono vedersi riconosciute percentuali diverse in quanto hanno sì in comune la condizione di trapiantato, ma presentano patologie differenti o differente gravità della stessa patologia. La commissione - ha precisato ancora - ha poco margine di discrezionalità: può variare il punteggio determinato in base alle tabelle di massimo 5 punti (in aumento o diminuzione). In ogni caso, ha rimarcato Caredda, a essere considerati attendibili dalla commissione sono i certificati rilasciati da strutture pubbliche, mentre le testimonianze dei propri medici di fiducia e le certificazioni rilasciate da strutture private a pagamento vengono considerate meno obiettive in quanto, almeno potenzialmente, "di parte". Il Vicepresidente ha poi fatto presente che nell'immediatezza del post-trapianto, di solito, viene riconosciuto il 100% di invalidità, ma che, di norma, in seguito questa percentuale scende perché le condizioni cliniche migliorano. Questo spiega perché vari trapiantati siano passati da un 100% di invalidità ad addirittura un 60%. D'altra parte, ha proseguito Caredda, ci sono trapiantati per cui, invece, la percentuale sale rispetto a quella inizialmente riconosciuta perché, per esempio, hanno in seguito sviluppato patologie frequenti nel post-trapianto (quali diabete, ipertensione o ipercolesterolemia). «Invalidi, purtroppo, lo siamo tutti: ciò che varia è la percentuale» ha sintetizzato. Su questo argomento è successiva-

## I LAVORI DEL PRIMO GRUPPO



Torregrande (OR) - Discussioni aperte nel primo gruppo di lavoro coordinati da Stefano Caredda

mente tornato il dirigente Gianni Ottaviani, convinto che ai trapiantati di fegato e rene debba essere automaticamente riconosciuto il diritto a un assegno di accompagnamento per i primi 3 mesi dall'intervento, rivalutabile per arrivare fino a 6 mesi, in quanto è un dato oggettivo che per tale periodo abbiano necessità di assistenza tutti i giorni.

**CURE NEL POST TRAPIANTO** - Per quanto riguarda i problemi sanitari locali, il Presidente ha raccontato che l'associazione ha già preso accordi con l'A.O.U. di Sassari affinché i trapiantati residenti in questa provincia possano eseguire le analisi e le visite specialistiche previste dai medici del follow up in strutture ospedaliere locali. Sistema che l'associazione vorrebbe replicare anche nelle altre province.

Da migliorare, però, è anche l'assistenza al Day hospital (DH) del Centro trapianti di fegato e pancreas che, seguendo ormai circa 350 trapiantati di fegato più diversi trapiantati di pancreas, necessita di ulteriore personale, ha rimarcato Argiolas. Considerato, inoltre, che in Sardegna il numero di trapiantati di vari organi è destinato ad aumentare, secondo il Presidente sarebbe opportuno pensare a una struttura separata dai centri trapianti, dedicata unicamente al post-trapianto per tutti gli organi. Questo in considerazione del fatto che attualmente sono gli stessi operatori sanitari – che già lavorano al massimo delle loro forze – a seguire i pazienti prima, durante e dopo il trapianto, con l'aggravante di dover curare anche pazienti con particolari patologie, quali l'epatite C. Su tale proposta si è dichiarato esplicitamente favorevole il dirigente Giorgio Pa-

vanetto che ha, però, opportunamente rimarcato che i tempi di realizzazione di una simile proposta sarebbero lunghi e che all'ospedale "Brotzu" sia necessario recuperare efficienza anche in altri ambiti, a partire dal sistema informatico, che sta creando notevoli e frequenti disagi a operatori sanitari e pazienti. Forte della sua esperienza di trapiantato e prima ancora di medico, anche il dirigente Gianni Ottaviani ha confermato che al "Brotzu" ci sono «tantissimi problemi, come in tutti gli ospedali sardi».

Se critica è apparsa la situazione del DH del Centro trapianti di fegato e pancreas, dalle testimonianze di alcuni membri del Consiglio regionale è risultata addirittura allarmante la situazione delle strutture che seguono i trapiantati di rene e cuore. Silvia Carboni, per esempio, ha raccontato la difficile situazione dei trapiantati di rene e pancreas, seguiti da tre strutture: Nefrologia (prevalentemente), Urologia e Chirurgia generale, che dialogano poco tra loro e che talvolta costringono i pazienti a fare da intermediario tra i medici. Da migliorare è apparsa anche l'assistenza ai trapiantati di cuore, ha segnalato Alessandra Fois, anche a nome dei "colleghi": in particolare, tali trapiantati ricevono comunicazione dell'esito degli esami periodici solo a seguito di loro esplicita richiesta.

**AFFIANCAMENTO E SENSO DI COMUNITÀ** - Dopo il presidente, hanno preso la parola due consulenti della Prometeo membri del Consiglio: il chirurgo (ed ex responsabile del DG del Centro trapianti di fegato e pancreas) Stefano Dedola e la psicologa clinica Fabrizia Salvago. Entrambi si sono dichiarati convinti dell'im-

## I LAVORI DEL SECONDO GRUPPO



Torregrande (OR) - I lavori in corso del secondo gruppo coordinati dalla psicologa Fabrizia Salvago

portanza di un'associazione che, vista la delicatezza del percorso che va dal pre- al post-trapianto compreso, assista i trapiantati e le loro famiglie, affiancando gli operatori sanitari.

Per la dr.ssa Salvago, inoltre, l'associazione risponde a un «bisogno di socialità» che «viene prima della sensibilizzazione», perché «stare bene è il presupposto per far veicolare con convinzione il messaggio di promozione della donazione». E se l'affiancamento è fondamentale nel primo periodo, non bisogna comunque dimenticare di chi del trapianto è (o quasi) un veterano: per questo, il dr. Dedola ha espresso l'intenzione di redigere una guida per i trapiantati da cinque o più anni, che si ponga come seguito ideale di quella già realizzata per i neotripiantati.

La dr.ssa Salvago ha, invece, ricordato che «esiste una comunità solidale», retta dal «principio di reciprocità» che fa sì che, nonostante il dolore, le famiglie dei donatori, anche a distanza di anni, si premurano di sapere come stanno i trapiantati, pur ignorando l'identità del ricevente.

**COORDINAMENTO PROVINCIALE DI SASSARI** – Durante la riunione, il coordinatore per la provincia di Sassari Marco Di Battista ha fatto il punto sull'attività finora svolta e su quella da svolgere nell'immediato futuro, evidenziando alcune difficoltà pratiche nel portare avanti le iniziative programmate. I referenti locali presenti nel Consiglio hanno, però, dato la loro disponibilità a supportare adeguatamente i dirigenti provinciali e si può ben sperare che altrettanto faranno i soci residenti in quest'area.

**PROPOSTE OPERATIVE** - Dopo la pausa pranzo, i lavori sono proseguiti con due gruppi di lavoro: uno dedicato alla comunicazione, con particolare attenzione alla promozione della donazione; l'altro incentrato sui problemi sanitari, soprattutto locali. Superando anche le più rosee aspettative, entrambi i gruppi sono riusciti a individuare una serie di proposte operative che il Consiglio direttivo, con la collaborazione di tutti i soci, dovrà poi tradurre in fatti.

Il gruppo per la comunicazione ha proposto, in particolare, di organizzare un incontro periodico tra trapiantati e familiari di donatori: dovrebbe trattarsi di un'occasione di maggior confronto e socializzazione rispetto alla Giornata del donatore che la Prometeo già celebra tutti gli anni. Tale incontro avrebbe, innanzitutto, lo scopo di rafforzare la consapevolezza che l'anonimato impedisce di sapere chi ha donato a chi, ma non di sentirsi un'unica, solidale comunità in cui «chi dona dona alla collettività e chi riceve riceve dalla collettività», ha rimarcato la dr.ssa Salvago. Informando preventivamente i media locali, inoltre, si renderebbe l'evento un potente veicolo di sensibilizzazione.

Per quanto riguarda le Giornate della donazione che si celebrano nel mese di maggio, è stata avanzata l'ipotesi di organizzarle in più località sarde, nella stessa data o in giorni differenti.

Sempre in tema di sensibilizzazione, il gruppo ha convenuto sulla necessità di coinvolgere maggiormente e stabilmente i familiari di donatori e i donatori viventi nelle manifestazioni organizzate dalla Prometeo e sull'opportunità di allestire occasionalmente un gazebo informativo in punti strategici dei paesi e delle città

## STEFANO CAREDDA RELAZIONA IN PLENIARIA SUI LAVORI DEL 1° GRUPPO



Torregrande (OR) - Stefano Caredda relaziona su i lavori del primo gruppo

sarde. È stata poi avanzata la proposta di donare, di volta in volta, alla famiglia di un nuovo donatore una pergamena o di ringraziarla con altro gesto simbolico ma visibile, capace di testimoniare nel tempo la riconoscenza dei trapiantati. Sul fronte trapiantandi, invece, è emersa la necessità di informare maggiormente queste persone (ad esempio, con dépliant informativi presso Assl e ambulatori medici) sull'esistenza dell'associazione, in modo che vengano agevolmente a sapere che c'è chi può accompagnarli in questo difficile e complicato percorso. È emersa, inoltre, un'esigenza di formazione e sensibilizzazione "interna", ossia di organizzare incontri tematici su alcuni temi particolarmente complessi, come il processo che, tecnicamente, porta dalla donazione al trapianto, o delicati, come il modo in cui viene vissuto da ciascuno il post-trapianto (argomento su cui sarebbe utile un confronto anche con i familiari di donatori).

Il gruppo di lavoro sui problemi sanitari ha, invece, convenuto sulla necessità di segnalare ai medici delle diverse strutture che seguono i trapiantati la scarsa omogeneità con cui vengono effettuati i controlli: più lunghi e accurati in alcune strutture che in altre.

Questo, però, con la consapevolezza che, trattandosi di pratiche mediche, il ruolo di associazione di pazienti consente solo di fare una mera segnalazione. Ciò su cui, invece, il gruppo ha ritenuto di poter intervenire con più incisività è la scarsa comunicazione tra i vari reparti del "Brotzu": sarà loro chiesto di comunicare maggiormente, soprattutto per l'assistenza ai pazienti che hanno subito il trapianto di più organi, in particolare di rene e pancreas, e che si trovano "a cavallo"

tra più reparti. È stata, inoltre, ribadita la necessità di fare pressione sulle istituzioni competenti affinché si rafforzi la sinora scarsa collaborazione tra specialisti e medici di base: la mancanza di dialogo, infatti, sta privando tanti pazienti della possibilità di essere avviati al trapianto, con il rischio che muoiano senza aver neppure conosciuto l'esistenza di questa terapia salvavita. Riguardo alle cure del post-trapianto, il gruppo di lavoro ha proposto di chiedere l'estensione alle altre zone della Sardegna di quanto già concordato con l'A.O.U. di Sassari per consentire ai trapiantati che abitano lontano da Cagliari di effettuare gli esami diagnostici in strutture a loro più vicine. Sulla questione, peraltro, il Consiglio direttivo si è subito attivato: pochi giorni dopo la riunione, ha infatti chiesto al direttore dell'ATS Sardegna Fulvio Moirano un incontro in cui illustrare questa e altre richieste.

Nel frattempo, è anche stata già sentita la direttrice generale del "Brotzu" Graziella Pintus, che si è dichiarata favorevole a firmare protocolli d'intesa con le aziende ospedaliere dei capoluoghi di Provincia, a partire dall'A.O.U. di Sassari.

I trapiantati che lo vorranno, quindi, potranno in futuro avvalersi di quest'opportunità e rivolgersi agli specialisti del follow up dell'ospedale "Brotzu" solo per i controlli periodici. In linea con questa proposta, il gruppo di lavoro ha, infine, ritenuto necessario anche chiedere alle strutture sanitarie percorsi privilegiati nelle prenotazioni, in modo da poter eseguire in tempi ragionevoli tutti gli esami periodicamente previsti nel post-trapianto.



Il dr. Fulvio Moirano Direttore Generale dell'A.T.S. Sardegna

### LETTERA AL DIRETTORE DELL'ATS SARDEGNA MOIRANO

Dando subito seguito alle proposte operative elaborate dal Consiglio regionale della Prometeo nella sua prima riunione, abbiamo chiesto un incontro al Direttore generale della Azienda per la tutela della salute (ATS) della Sardegna, dr. Fulvio Moirano. L'ATS – ricordiamo - è nata dalla fusione delle "vecchie" aziende sanitarie locali (asl) ed è, pertanto, competente in molte delle questioni che riguardano i trapiantati sardi. Ecco un estratto della lettera che abbiamo inviato il 7 novembre 2017:

Gent.mo dr. Moirano,

la nostra associazione di trapiantati Prometeo A.I.T.F. Onlus, Delegazione regionale dell'A.I.T.F., vorrebbe sottoporLe alcune questioni riguardanti i controlli sanitari per i trapiantati, la promozione della donazione di organi e l'attività della rete che in Sardegna gestisce i trapianti e le donazioni.

Come già più volte richiesto all'Assessorato regionale alla Sanità, chiediamo anche a Lei che i trapiantati di organi che non risiedono nell'area della Città metropolitana di Cagliari o in zone limitrofe della provincia del Sud Sardegna possano eseguire analisi e visite specialistiche in strutture ospedaliere prossime al loro Comune di residenza, così da limitare le trasferte al Day Hospital dell'ospedale "G. Brotzu" per le sole visite di controllo previste nel follow up. Considerata la tipologia di pazienti, vorremmo che, soprattutto per la diagnostica, fosse previsto un percorso privilegiato per le prenotazioni al CUP, che garantisca ai trapiantati di ottenere la prestazione almeno entro 180 giorni dalla richiesta e salvo eventuali urgenze. La informiamo che, a fine settembre, la nostra associazione ha incontrato il dr. Antonio Orrù, Direttore sanitario dell'A.O.U. di Sassari, il quale, proprio per questa richiesta, ci ha dato la massima

disponibilità e ha, addirittura, elaborato in quella sede con noi un "piano di azione". [omissis]

Altra questione su cui vorremmo richiamare la Sua attenzione è quella della nomina del Coordinatore del Centro regionale trapianti. Abbiamo molto apprezzato i contenuti della delibera della Giunta regionale n. 38/29 dell'8 agosto 2017 relativa alla riorganizzazione delle funzioni regionali in materia di donazioni, prelievi e trapianti, ma è evidente che questo nuovo e più efficiente assetto non potrà divenire realtà finché non sarà nominato il Coordinatore del CRT. Ci auguriamo, pertanto, che l'ATS avvii quanto prima la selezione per questa figura, in modo che l'Assessore possa nominare il nuovo Coordinatore in tempi rapidi. [omissis]

Vorremmo, infine, rinnovare la richiesta che Le abbiamo fatto con la nostra precedente lettera dello scorso 15 settembre, nella quale comunicavamo l'approvazione del nostro programma di attività per l'anno sociale 2017/2018. Richiamandoci anche alla già citata DGR n. 38/29, che riconosce formalmente il ruolo svolto dalle associazioni di settore, Le chiediamo di invitare i dirigenti delle strutture sanitarie dotate di Rianimazione a favorire la partecipazione degli operatori sanitari alle manifestazioni con cui promuoviamo la donazione, in particolar modo agli incontri nelle scuole e alle assemblee organizzate in collaborazione con i comuni per far conoscere alla popolazione locale il servizio di registrazione delle dichiarazioni di volontà presso l'Ufficio anagrafe. In tali occasioni, infatti, coinvolgiamo sempre alcuni medici (rianimatori, chirurghi o altri specialisti quali cardiologi, epatologi e nefrologi) affinché illustrino al pubblico gli aspetti scientifici della donazione e del trapianto, eventualmente rispondendo a quesiti specifici. [omissis]

## COSTRUTTIVO INCONTRO TRA PROMETEO E DIREZIONE DEL G.BROTZU



Dott.ssa Graziella Pintus - D.G. "G.Brotzu"



Pino Argiolas - Presidente Prometeo Aitf Onlus

Il 10 novembre 2017 la Prometeo AITF Onlus, rappresentata dal presidente Giuseppe Argiolas, il vicepresidente Stefano Caredda e il dirigente e medico Giovanni Ottaviani, ha potuto finalmente incontrare la dott.ssa Graziella Pintus, Direttore generale (DG) dell'azienda ospedaliera "G. Brotzu", e il dott. Vinicio Atzeni, Direttore sanitario (DS) della stessa azienda. L'incontro è stato da noi fortemente richiesto per sottoporre alla loro attenzione alcune problematiche relative all'assistenza ai trapiantati, in particolare ai quasi 400 pazienti seguiti dal Day hospital del Centro trapianti di fegato e pancreas.

La dott.ssa Pintus ha garantito che entro il 1° febbraio 2018 al Day Hospital sarà disponibile un nuovo medico per sostituire la dott.ssa Maria Rosaria Piras, che da quella data sarà in quiescenza.

Nel frattempo, la Direzione verificherà la possibilità di inserire, a supporto dell'équipe del Day-hospital, una figura (epatologo o internista) già presente nell'organico dell'azienda.

Su questo punto, però, il DG non ha potuto dare garanzie.

Per quanto riguarda la chiusura temporanea del Day hospital, la Direzione si è impegnata a verificare, con la struttura interessata, la possibilità di ridurre la chiusura a una sola settimana, anziché alle due inizialmente comunicate, garantendo comunque, per la sicurezza dei pazienti, il rispetto dei protocolli delle visite.

Crediamo di poter affermare che i disagi siano stati davvero limitati e che nessun paziente sia stato abbandonato dagli operatori sanitari e dalla nostra as-

sociazione: la nostra dipendente Giusy Melis è, infatti, stata regolarmente presente in ospedale durante questi giorni critici.

Anche in questa sede, inoltre, la Prometeo ha avanzato la richiesta che i trapiantati di organi non residenti nell'area della Città metropolitana di Cagliari o in zone limitrofe della provincia del Sud Sardegna possano eseguire analisi e visite specialistiche in strutture ospedaliere prossime al loro Comune di residenza. L'associazione ha raccontato alla dott.ssa Pintus e al dott. Atzeni di aver già preso accordi in proposito con il dott. Antonio Orrù, Direttore sanitario dell'A.O.U. di Sassari, e di aver interessato il dott. Fulvio Moirano, Direttore generale dell'ATS Sardegna. Anche la Direzione del "G. Brotzu" si è mostrata favorevole alla proposta, in particolare a firmare protocolli d'intesa con le aziende ospedaliere dei capoluoghi di Provincia, a partire dall'A.O.U. di Sassari, per elaborare una programmazione degli esami strumentali e di laboratorio previsti nel follow-up del post-trapianto. Con il loro assenso, i pazienti che lo vorranno potranno avvalersi di quest'opportunità e rivolgersi agli specialisti del follow up dell'ospedale "G. Brotzu" solo per i controlli periodici.

L'associazione ha, infine, chiesto alla Direzione aziendale di procedere celermente alla creazione di una struttura di terapia intensiva dedicata ai trapianti di fegato e pancreas, in modo da poter gestire in totale sicurezza anche i casi più complessi.

Anche su questo punto abbiamo trovato grande disponibilità, per cui ci auguriamo che, a breve, alle parole seguano i fatti.

## LA PROMETEO CON ABATE E MELIS COSTA PER PRESENTARE IL CORREGIDOR



Il socio Francesco Abate presenta il nuovo libro all'Università di Cagliari con la Prometeo Aitf Onlus

Il 16 novembre 2017, presso la Facoltà di Studi umanistici dell'Università degli studi di Cagliari, Francesco Abate e Carlo Augusto Melis Costa hanno presentato "Il Corregidor", da loro scritto a quattro mani e uscito di recente.

Vogliamo ringraziare sentitamente i due autori per averci consentito di intervenire in quest'occasione per promuovere la donazione di organi e informare sui trapianti. Parlare in un'aula magna strapiena non è facile, ma il cuore in questi casi ci sostiene. Siamo, inoltre, convinti che l'applauso finale che abbiamo ricevuto fosse indirizzato non a noi, per il nostro intervento, ma ai donatori, alle loro famiglie e a tutti gli operatori sanitari che si occupano di donazione e trapianti.

Il nostro grazie va, naturalmente, anche a tutte le persone che hanno seguito l'evento, che hanno acquistato copie del libro e fatto donazioni alla nostra Onlus.

Vogliamo, infine, ricordare che la buona riuscita della serata si deve anche al prezioso supporto dei nostri soci Renata Bacchiddu, Luca Carrogu, Silvia Deiana, Giovanni Fadda, Patrizia Lai, Daniela Medda, Enrico Pitzalis, Sergio Rizzardini... e, già, anche Francesco Abate!



Casa Lions- La casa di tanti trapiantati

### PROGETTO "INSIEME" PER L'ASSISTENZA AI TRAPIANTATI

Siamo quasi a fine anno per cui vogliamo fare il punto sull'attività svolta nel 2017 a favore dei trapiantati che, per comprovate difficoltà economiche, non avrebbero altrimenti potuto permettersi di soggiornare nelle case di accoglienza nei pressi del Day hospital del "G. Brotzu" o recarsi nella Penisola per esami e cure non disponibili in Sardegna.

Dal 1° gennaio al 11/12/2017 la Prometeo ha assistito 14 trapiantati, per una spesa totale di 6.600€. 10 di queste persone hanno ricevuto un aiuto per il soggiorno in Casa Lions o Casa C.I.F. (spesa totale 5.227€), mentre le restanti 4 pazienti per l'assistenza e cure fuori dalla Regione

(spesa totale è statadi 1.373€)

Ringraziamo tutti coloro che hanno destinato a noi il loro 5x1.000 o che ci hanno fatto delle donazioni: questo piccolo resoconto mostra come abbiamo utilizzato i soldi ricevuti. Ci auguriamo di veder confermata anche nel 2018 questa fiducia, perché con tali risorse potremo ancora aiutare a curarsi persone in difficoltà.



con il tuo 5 x1.000  
aiutaci ad aiutare



Fabrizia Salvago con i trapiantati della Prometeo Aitf in un momento di grandi emozioni

### LIONS CLUB KAREL E PROMETEO INSIEME PER PROMUOVERE LA DONAZIONE DI ORGANI

Il 24 novembre 2017, nella sala convegni del Caesar's Hotel a Cagliari, si è tenuta una tavola rotonda organizzata dalla Prometeo Aitf Onlus in collaborazione con il Lions Club Karel di Cagliari.

Sono intervenuti alla manifestazione, per fornire informazioni scientifiche sulla donazione e il trapianto di organi, la Coordinatrice del Centro regionale trapianti (CRT), dr.ssa Francesca Zorcolo, la psicologa clinica dr.ssa Fabrizia Salvago e due chirurghi dei centri trapianti del "G. Brotzu": il dr. Mohammed Ayyoub, per il trapianto di rene, e il dr. Andrea Brunati, per i trapianti di fegato e pancreas. Per impegni di lavoro non hanno, purtroppo, potuto partecipare all'evento, come previsto, i primari dei trapianti di cuore, rene e fegato/pancreas: Emiliano Cirio, Mauro Frongia e Fausto Zamboni.

Dopo il saluto di benvenuto del presidente del Lions Club Karel Antonio Giacobbe e del presidente regionale della Prometeo Pino Argiolas, ha preso la parola la dr.ssa Salvago, che ha introdotto i temi della donazione degli organi e del rapporto tra operatori sanitari e familiari dei donatori nei drammatici momenti in cui un paziente, purtroppo, muore in una Rianimazione. Successivamente, è stato proiettato un corto molto bello sulla scelta di donare per un trapianto, utile a comprendere quanto le fasi del decesso e della donazione siano drammatiche per ogni famiglia e quanto sia tremendamente importante, in vita, informarsi su questo argomento e poi compiere scelte consapevoli. Subito dopo la proiezione del filmato, Fabrizia ha voluto al suo fianco tutti i trapiantati presenti in sala: un

momento commovente non solo per la psicologa e i trapiantati, ma anche per il pubblico che vi ha assistito. Una commozione che aiuta anch'essa a comprendere quanto siano forti le emozioni e i sentimenti che muovono i processi della donazione e dei trapianti.

È poi intervenuta la dr.ssa Zorcolo, che ha spiegato le funzioni del Centro regionale trapianti, che ha sede all'ospedale "R. Binaghi" di Cagliari. La Coordinatrice del CRT ha parlato, in particolare, dei rapporti con le Rianimazioni degli ospedali sardi, per il coordinamento di tutte le donazioni, e del rapporto continuo con il Centro Nazionale Trapianti, che ha sede a Roma, specificando che, nel nostro Paese, tutte le donazioni e tutti i trapianti d'organo sono tracciati. Francesca ha anche accennato alla positività delle donazioni e dei trapianti a livello nazionale per il 2017: rispetto allo scorso anno, si evidenzia già un incremento del totale complessivo dei trapianti, ancora da quantificare in via definitiva, visto che l'anno non è concluso. Rimangono, però, sempre circa 6.000 persone in attesa di un nuovo rene, con un conseguente massiccio ricorso alla dialisi, che non garantisce una buona qualità di vita. Da questa drammatica situazione la dr.ssa Zorcolo ha preso spunto per accennare alla donazione da vivente, sui cui sono successivamente tornati il dr. Brunati per il trapianto di fegato split (fegato diviso) e il dr. Ayyoub per il trapianto di rene, entrambi possibili, appunto, anche grazie a donatori viventi.

Andrea Brunati - chirurgo pediatrico della scuola del prof. Mauro Salizzoni delle Molinette di Torino e da due anni al "G. Brotzu", nell'equipe del dr. Fausto Zamboni - ha spiegato come si realizza il trapianto di fegato split: l'organo viene diviso in due emisferi dei quali



L'intervento del dr. Andrea Brunati che ha parlato dello "split liver" e della donazione da vivente

possono beneficiare due pazienti. In particolare, l'emisfero sinistro, quello più piccolo, è ideale per un ricevente bambino, mentre l'emisfero destro, quello più grande, per un adulto. «La Sardegna», ha detto Brunati, «è una Regione con una buona qualità dei trapianti e sicuramente i pazienti sardi possono trovare al "G. Brotzu" quello che offrono altri centri trapianti della Penisola, senza dover fare i "viaggi della speranza"».

È poi intervenuto il dr. Ayyoub, che ha spiegato quali sono le particolari patologie che possono rendere necessario un trapianto di rene. L'urologo ha anche evidenziato che il rene è uno degli organi più resistenti e che con un solo rene si può vivere benissimo, asserendo con grande convinzione: «Io sono pronto a donare un mio rene se un mio congiunto ne avesse bisogno». E a proposito di donazione da vivente, Mohammed ha raccontato la «bellissima storia d'amore» di una moglie che, recentemente, ha donato un rene al marito il quale, a causa di una grave malattia renale, sarebbe altrimenti entrato in dialisi. È la storia dei cari Piermauro Ambu e Rosamaria Quintino, che sono diventati soci della Prometeo subito dopo il trapianto e che speriamo possano servire da esempio per tanti sardi.

A questi interventi sono seguite tante domande del pubblico alle quali hanno risposto tutti gli operatori sanitari presenti. Inoltre, al termine dell'incontro, i volontari della Prometeo hanno distribuito materiale informativo su donazione e trapianti.

È stata una grande serata che ha contribuito ad accrescere la conoscenza necessaria affinché in Sardegna si diffonda la cultura della donazione e i "sì" alla donazione post-mortem diventino la norma.

### RESOCONTO TESSERAMENTO 2017

Nel mese di novembre abbiamo chiuso, con un risultato straordinario, il tesseramento per il 2017: 630 soci per un totale di 4.536,50€ incassati a titolo di quote d'iscrizione o rinnovo! Dati che fanno della Prometeo la prima delegazione regionale dell'AITF per numero di iscritti.

Vi informiamo che abbiamo già provveduto a onorare il nostro debito verso l'AITF, versandole il 15% dell'importo incassato grazie alle quote associative 2017. Naturalmente ci auguriamo di raggiungere ottimi risultati anche con il tesseramento 2018, possibilmente con un aumento del numero di soci trapiantati.



**Prometeo A.I.T.F. Onlus**  
AFFILIATA A.I.T.F. NAZIONALE



**TESSERA SOCIO 2018**  
Associazione Italiana Trapiantati di Organi  
Delegazione Regionale AITF della Sardegna  
Sede: Via Monteleone n° 44, 09134 Cagliari  
VALIDA PER GLI USI DI LEGGE

# “Natale in corsia”



**21** Dicembre 2017 ore 11,00  
Ospedale “G. Brotzu”  
2° Piano di fronte alla Pediatria

**Donare per la Vita**



Con il trapianto  
rinasce una nuova Vita

interverrà  
s. **Piergiuliano Tiddia**  
Vescovo emerito

saranno presenti:

dr.ssa **Graziella Pintus**  
Direttrice Generale “G. Brotzu”

Operatori Sanitari dei Centri  
Trapianti degli ospedali  
“G. Brotzu” e “R. Binaghi”

Una delegazione di trapiantati  
e di familiari dei donatori.

Sono invitati a partecipare i trapiantati di tutti gli organi e loro familiari, le famiglie dei donatori, ed il personale sanitario impegnato nella Donazione, nella verifica della sicurezza degli organi e nei Trapianti.

# 2018

# AITF Onlus

**CAMPAGNA  
TESSERAMENTO**

# PROMETEO

**Iscriviti alla Prometeo Aitf Onlus  
Delegazione Regionale Aitf  
della Sardegna**

**LA ONLUS DEI  
TRAPIANTATI  
D'ORGANO  
AL SERVIZIO DEI  
TRAPIANTATI**

Entra nell'AITF e nella sua delegazione regionale Prometeo Aitf Onlus. Dai il tuo apporto ad una associazione di trapiantati che opera per i tutti i trapiantati d'organo.

**COSTO TESSERA PROMETEO AITF  
DELEGAZIONE REGIONALE SARDA**

**10,00 €** anno per il Socio Ordinario  
**5,00 €** anno per il Socio Straordinario  
**Oltre 10 €** per il Socio Sostenitore

**Conto Corrente Postale:  
N° 95093027**

**Bonifico Bancario**

**Banco di Sardegna:**

**IBAN**

**IT68E0101504807000000044357**

**Prometeo  
AITF Onlus  
2018**

**TESSERAMENTO 2018**

Per iscriversi alla Prometeo Aitf Onlus, si deve compilare la scheda di iscrizione al D.H. e pagare con c.c.postale e/o con bonifico bancario la cifra indicata. La tessera sarà inviata a casa per posta.

**La tessera puo' anche essere pagata in contanti nel D. H. del 7°Piano a Giusy Melis che rilascerà una ricevuta numerata.**

**TRAPIANTATI  
DI CUORE E RENE**

I trapiantati di cuore potranno rivolgersi alla volontaria **Daniela Medda**, quelli di rene al volontario **Enrico Pitzalis**.

**CON LA PROMETEO AITF ONLUS**

- Per promuovere la Donazione degli Organi e l'informazione sui trapianti
- Per difendere i Diritti dei trapiantati
- Per aiutare i trapiantati più deboli nei momenti più difficili quando si è lontani da casa
- Per avere più forza nel portare avanti le battaglie per un diritto alla salute.
- Perchè nessuno deve restare solo di fronte al trapianto di un organo.

